



Ai Dipendenti
Sede – Fondazione Santa Lucia

Prot. n. 2024-00164 del 22/08/2024

Il futuro della Fondazione Santa Lucia IRCCS, che è il risultato del lavoro di tutti coloro che dagli anni '60 ad oggi ne hanno fatto parte a qualunque titolo, richiede attenzione ed è volontà di tutta la Direzione effettuare e condividere una scelta informata e responsabile.

Le cause della crisi della Fondazione sono da ricondursi essenzialmente all'insufficiente remunerazione delle prestazioni, erogate negli anni, rispetto ai costi imposti dal rispetto dei requisiti di accreditamento. Nonostante la Fondazione, in forza dell'accREDITAMENTO istituzionale, svolga prestazioni di neuroriabilitazione ospedaliera di alta specialità (codice 75) a favore di pazienti con severe lesioni del sistema nervoso, riceve dalla Regione una remunerazione che è invece pari a quella di Strutture che svolgono attività di recupero e riabilitazione funzionale (codice 56).

Per tentare di risolvere questo paradosso ed il conseguente squilibrio economico è stato attivato un complesso contenzioso. Nonostante i tentativi e le proposte di ristrutturazione avanzate, non è stato possibile trovare con la Regione Lazio un accordo transattivo per risolvere le divergenze degli ultimi 20 anni. Le ragioni del contenzioso, più volte reso noto all'opinione pubblica ed oggetto di molteplici decisioni della Magistratura, sono state sempre basate sulla volontà di tutelare i livelli occupazionali e la qualità del lavoro di assistenza e di ricerca, che hanno richiesto costi rilevanti ed il conseguente progressivo indebitamento della Fondazione. Negli anni le norme, stabilite dalla stessa Regione, non hanno riconosciuto al Santa Lucia una remunerazione idonea a garantire l'equilibrio economico-finanziario. In assenza di un accordo sul contenzioso pregresso, il cambiamento della Direzione della Fondazione è diventato inevitabile.

Per risolvere la crisi e per garantire tutte le attività, ogni ipotesi oggi prospettata prevede l'individuazione di un nuovo soggetto industriale. La Fondazione Santa Lucia cesserà come soggetto giuridico, ma continueranno tutte le attuali attività, di assistenza e di ricerca che vi si svolgono, con una nuova guida.

La Fondazione vuole garantire al meglio la continuità dei propri servizi, nella tutela dei lavoratori, dei fornitori e degli altri creditori (fra cui oggi c'è anche la Regione a fronte delle richieste economiche avanzate). La modalità per assicurare la continuità di tutte le attività della Fondazione, nel pieno rispetto della Legge ed in tempi rapidi e certi -ossia entro 4 mesi, è attraverso una procedura pubblica e trasparente, decisa e vigilata dal Tribunale di Roma (Art. 44 ed art. 64 bis CCII). Lo stesso individuerà il migliore soggetto industriale che continuerà l'attività e garantirà il rispetto della qualità del lavoro svolto, oltre che dei requisiti organizzativi (livelli occupazionali). Questo percorso permetterà alla stessa Regione, qualora lo riterrà opportuno, di partecipare alla procedura pubblica curata dal Tribunale.

Non esiste una preclusione rispetto a nessuna delle ipotesi prospettate per la soluzione della crisi, inclusa l'amministrazione straordinaria. È opportuno chiarire che:

- entrambe manterranno le attività di assistenza e di ricerca svolte oggi;
- entrambe garantiranno il pagamento degli stipendi e gli attuali posti di lavoro;
- entrambe escludono la possibilità che il Santa Lucia possa diventare un soggetto pubblico;
- entrambe realizzeranno una vendita del Santa Lucia;
- entrambe saranno effettuate attraverso la guida pubblica.

In un caso, la guida del Tribunale di Roma tutelerà le attività di assistenza e di ricerca ed indicherà i criteri e le condizioni, in totale trasparenza, per i soggetti interessati a condurre il Santa Lucia. Non sarà una "svendita" al miglior offerente perché sarà condotta e vigilata dal Tribunale. Nell'altro caso, l'amministrazione straordinaria, i tempi per realizzare la vendita saranno più lunghi e le relative attività saranno condotte dai commissari straordinari nominati.

L'ulteriore necessità di raccogliere tutti gli elementi e le informazioni costituisce il motivo per cui non è stata presa una decisione relativa al percorso ottimale per la gestione della crisi della Fondazione. La scelta avverrà a breve, entro il mese di agosto, e sarà comunicata. È possibile anticipare fin d'ora che qualunque scelta, relativa al futuro del Santa Lucia, prevederà il massimo impegno a garantire la qualità delle cure, della ricerca e dei livelli occupazionali, come storicamente avvenuto in oltre 60 anni da parte della famiglia Amadio-Alesse e di tutte le Direzioni della Fondazione Santa Lucia IRCCS.

Ringrazio per la Vostra cortese attenzione e, prima ancora, per la Vostra quotidiana collaborazione.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
(Dott. Edoardo Alesse)

